

SALMO 56 (55)

FIDUCIA IN DIO E NELLA SUA PAROLA

¹ *Al maestro del coro. Su "Colomba dei terebinti lontani". Di Davide. Miktam.
Quando i Filistei lo tenevano prigioniero a Gat.*

² Pietà di me, o Dio, perché un uomo mi perseguita,
un aggressore tutto il giorno mi opprime.

³ Tutto il giorno mi perseguitano i miei nemici,
numerosi sono quelli che dall'alto mi combattono.

⁴ Nell'ora della paura
io in te confido.

⁵ In Dio, di cui lodo la parola,
in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un essere di carne?

⁶ Travisano tutto il giorno le mie parole,
ogni loro progetto su di me è per il male.

⁷ Congiurano, tendono insidie,
spiano i miei passi, per attentare alla mia vita.

⁸ Ripagali per tanta cattiveria!
Nella tua ira abbatti i popoli, o Dio.

⁹ I passi del mio vagare tu li hai contati,
nel tuo otre raccogli le mie lacrime:
non sono forse scritte nel tuo libro?

¹⁰ Allora si ritireranno i miei nemici,
nel giorno in cui ti avrò invocato;
questo io so: che Dio è per me.

¹¹ In Dio, di cui lodo la parola,
nel Signore, di cui lodo la parola,

¹² in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

¹³ Manterrò, o Dio, i voti che ti ho fatto:
ti renderò azioni di grazie,

¹⁴ perché hai liberato la mia vita dalla morte,
i miei piedi dalla caduta,
per camminare davanti a Dio
nella luce dei viventi.